

DOMANDA DI ATTRIBUZIONE CODICE FISCALE, COMUNICAZIONE VARIAZIONE DATI E RICHIESTA TESSERINO/DUPPLICATO TESSERA SANITARIA

(PERSONE FISICHE)

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE

Il codice fiscale, a cosa serve e come si ottiene

Il codice fiscale è l'elemento identificativo di ogni soggetto nei rapporti con la Pubblica Amministrazione e in quelli che intercorrono tra la stessa PA e altri soggetti pubblici o privati. Di norma viene attribuito dall'Agenzia delle Entrate che, attraverso il collegamento con l'Anagrafe tributaria, riceve i dati dagli enti competenti:

- i Comuni, per i neonati, al momento della prima iscrizione nei registri d'anagrafe della popolazione residente;
- gli Sportelli Unici per l'Immigrazione, per i cittadini stranieri per i quali sia stata presentata domanda di ingresso nel territorio dello Stato per lavoro subordinato o ricongiungimento familiare;
- le Questure, per i cittadini stranieri che richiedono il rilascio o il rinnovo del permesso di soggiorno.

A cosa serve il modello

Con questo modello, chi è sprovvisto del codice fiscale ne può richiedere l'attribuzione all'Agenzia delle Entrate; se ne è già in possesso, può utilizzare il modello per comunicare la variazione di alcuni dati come, per esempio, quelli anagrafici o di residenza, o per richiedere il tesserino di codice fiscale o un duplicato della Tessera Sanitaria.

La richiesta può essere:

- per se stessi (richiesta diretta). In questo caso si presenta insieme a un documento d'identità valido;
- per un soggetto terzo; rientra in questa casistica la richiesta presentata:
 - dal genitore o altro rappresentante per il minore o per un soggetto con limitata capacità di agire
 - dal soggetto tenuto all'indicazione del codice fiscale di familiare a carico in dichiarazione dei redditi (per detrazioni fiscali)
 - dall'erede per un deceduto (per esempio, in caso di dichiarazione di successione)
 - da enti o associazioni dedicate all'assistenza sociale per uno straniero in condizione disagiata
 - da istituti di detenzione (penitenziari, case circondariali, ecc.) per un detenuto da avviare al lavoro o altro
 - da organi della giustizia (compresi i tribunali) o Equitalia Giustizia SpA, per il recupero di crediti erariali per spese di giustizia nei confronti di un soggetto debitore
 - da soggetti tenuti agli obblighi di indicazione del codice fiscale di soggetto terzo, come ad esempio enti previdenziali, banche, associazioni sportive, ecc. (ai sensi dell'art. 6, comma 2, del DPR n. 605/1973).

In questo caso il richiedente (o il suo rappresentante nel caso di soggetto diverso da persona fisica) presenta la richiesta insieme a un documento d'identità valido e produce una dichiarazione che attesta la motivazione della richiesta stessa. Se la richiesta è per un minore o per un soggetto con limitata capacità di agire, il genitore o altro rappresentante deve esibire un proprio documento d'identità valido e un'attestazione d'identità della persona a cui si riferisce la richiesta.

In entrambi i casi è possibile delegare un'altra persona a presentare la richiesta. Il delegato deve esibire un proprio documento d'identità e la copia di quello del richiedente (o del suo rappresentante, se il richiedente è un soggetto diverso da persona fisica).

Tutti i documenti sono acquisiti in copia dall'ufficio.

Il modello va compilato in stampatello e in tutte le sue parti.

Per le informazioni richieste nel modello relative a stati, qualità personali e fatti previsti dall'art. 46 del DPR n. 445/2000 è consentita l'autocertificazione.

Dove trovare il modello

Il modello e le istruzioni possono essere scaricati gratuitamente e stampati, anche in bianco e nero, dai siti Internet dell’Agenzia delle Entrate www.agenziaentrate.it e del Ministero dell’Economia e delle Finanze www.finanze.gov.it.

Come presentare il modello

Il modello può essere presentato a un qualunque ufficio dell’Agenzia delle Entrate, anche tramite un delegato. Gli indirizzi degli uffici dell’Agenzia delle Entrate sono reperibili sul sito Internet www.agenziaentrate.it.

I residenti all’estero possono presentare il modello alla rappresentanza diplomatico-consolare italiana nel Paese di residenza o a un qualunque ufficio dell’Agenzia delle Entrate.

QUADRO A

Barrare una delle seguenti caselle:

SEZIONE I Tipologia richiedente

D se il richiedente presenta direttamente la domanda per se stesso, personalmente o tramite delegato.

T se il richiedente presenta la domanda per un soggetto terzo, anche tramite delegato (vedere elencazione delle casistiche nel paragrafo [A cosa serve il modello](#))

Solo in caso di richiesta di attribuzione del codice fiscale (QUADRO A, SEZIONE II, tipo richiesta “1”) va indicato nell’apposito campo anche il **codice tipologia richiedente** più attinente che si può desumere dalla seguente tabella:

TABELLA DI SPECIFICAZIONE DELLA TIPOLOGIA DI RICHIEDENTE (solo per ATTRIBUZIONE CODICE FISCALE)

Richiesta diretta (tipo “D”)

01. Studente non residente per iscrizione scuola/università
02. Lavoratore non residente
03. Soggetto temporaneamente presente sul territorio dello Stato
04. Altre tipologie di richiesta diretta

Richiesta per soggetto terzo (tipo “T”)

10. Genitore (o chi ne fa le veci) per minore
11. Rappresentante di soggetto con limitata capacità di agire
12. Soggetto tenuto all’indicazione del codice fiscale di familiare a carico in dichiarazione dei redditi (per detrazioni fiscali)
13. Erede per deceduto (per dichiarazione di successione, altro)
14. Enti o associazioni dedicate all’assistenza sociale per straniero in condizione disagiata
15. Istituti di detenzione (penitenziari, case circondariali, ecc) per detenuto da avviare al lavoro o altro
16. Organi della giustizia (compresi tribunali) o Equitalia Giustizia SpA, per recupero di crediti erariali per spese di giustizia nei confronti di soggetto debitore
17. Soggetti tenuti agli obblighi di indicazione del codice fiscale di soggetto terzo, come ad esempio enti previdenziali, banche, associazioni sportive, ecc. (art.6, comma 2, D.P.R. n. 605/1973)
18. Altre tipologie di richiesta per soggetto terzo

SEZIONE II Tipo richiesta

Barrare una delle seguenti caselle:

1 ATTRIBUZIONE CODICE FISCALE. Per richiedere l’attribuzione del codice fiscale.

Chi non ha diritto all’assistenza del Servizio Sanitario Nazionale (SSN) può richiedere contestualmente il tesserino di codice fiscale barrando l’apposita casella.

Attenzione – gli aventi diritto al SSN che richiedono l’attribuzione del codice fiscale non devono barrare questa casella per la richiesta della Tessera Sanitaria, poiché la stessa viene recapitata in automatico, non appena la Asl di competenza comunica all’Agenzia delle Entrate i dati di assistenza.

Anche per i neonati (entro l'anno di età) ai quali viene attribuito il codice fiscale non deve essere barrata la casella, in quanto viene inviata automaticamente una Tessera Sanitaria con validità di un anno; entro la scadenza, se la Asl di competenza comunica all'Agenzia delle Entrate i dati di assistenza, viene inviata la Tessera con scadenza standard.

- 2** VARIAZIONE DATI. Per comunicare la variazione dei dati (anagrafici, di domicilio fiscale, di residenza estera) da parte di chi è già in possesso del codice fiscale è necessario indicare il codice fiscale.
- 3** COMUNICAZIONE DECESSO. Per comunicare un decesso è necessario indicare il codice fiscale del deceduto e la data del decesso.
- 4** RICHIESTA CERTIFICATO DI CODICE FISCALE. Per richiedere il certificato di codice fiscale è necessario indicare il codice fiscale.
- 5** RICHIESTA DUPLICATO TESSERINO/TESSERA SANITARIA. Per richiedere il duplicato del tesserino di codice fiscale o della Tessera Sanitaria è necessario indicare il codice fiscale; in caso di duplicato di Tessera Sanitaria si deve indicare anche il codice della motivazione della richiesta: 1 per furto o smarrimento, 2 per mancato recapito, 3 per sostituzione tecnica di una tessera deteriorata.

Attenzione: il duplicato della Tessera Sanitaria in scadenza non deve essere richiesto, dal momento che una nuova tessera viene emessa in automatico e recapitata all'indirizzo di residenza del cittadino per il quale non sia decaduto il diritto all'assistenza.

Casi particolari:

1. in caso di richiesta di attribuzione del codice fiscale (casella 1) o di variazione dati (casella 2) può essere contestualmente richiesto il certificato, barrando la casella 4
2. in caso di richiesta di attribuzione del codice fiscale da parte dell'erede per il deceduto (casella 1, tipologia richiedente 13) deve essere barrata anche la casella 3, indicando la data del decesso

QUADRO B

DATI ANAGRAFICI

Attenzione: i dati di questo quadro devono essere indicati obbligatoriamente per qualsiasi tipo di richiesta.

COGNOME - NOME: devono essere indicati senza abbreviazioni come riportati nel documento d'identità, scritti in stampatello, senza titoli onorifici o di altra natura, indicando almeno un carattere per ciascun campo. Nella compilazione non devono essere indicati caratteri speciali (per esempio, il cognome Müller va indicato Mueller). Per la traslitterazione di caratteri speciali in caratteri dell'alfabeto latino, occorre far riferimento al Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione del 2 febbraio 2009.

SESSO: indicare "F" (femmina) o "M" (maschio).

COMUNE (o Stato estero) DI NASCITA: indicare per esteso il comune di nascita; se il luogo di nascita è in uno Stato estero indicare lo Stato.

PROVINCIA: indicare la sigla automobilistica (per Roma = RM); in caso di nascita in uno Stato estero, indicare EE.

DATA DI NASCITA: deve essere indicata in forma numerica riportando, nell'ordine, giorno, mese e anno (per esempio, 7 marzo 2010 = 07 03 2010).

QUADRO C

RESIDENZA ANAGRAFICA/ DOMICILIO FISCALE

I residenti in Italia devono indicare la residenza anagrafica.

I residenti all'estero devono indicare il domicilio fiscale, che corrisponde al luogo in cui producono il reddito o, se il reddito è prodotto in più Comuni, al luogo in cui producono il reddito più elevato (art. 58 del DPR n. 600/1973). Qualora i residenti all'estero siano privi di domicilio fiscale, va indicato l'eventuale luogo di dimora e, in assenza, non va compilato il quadro. **In ogni caso devono compilare il QUADRO D – RESIDENZA ESTERA in tutti i suoi campi.**

Nel caso particolare di domicilio fiscale stabilito con provvedimento dell'Amministrazione finanziaria (art. 59 del DPR n.600/1973) il quadro non va compilato.

Gli indirizzi vanno indicati in modo completo (via o piazza, numero civico, palazzina, scala, interno, località, frazione, chilometro e ogni altra indicazione utile ad individuare univocamente l'indirizzo del soggetto), distinguendo in campi separati i vari elementi che lo compongono (tipologia, toponimo, civico, frazione/altro).

Alcuni esempi:

- l'indirizzo VIA PARIGI 51/B – FRAZ. PRATOLUNGO deve essere indicato in questo modo: tipologia VIA, indirizzo PARIGI, numero civico 51/B, frazione/altro FRAZ. PRATOLUNGO
- l'indirizzo PRESSO BIANCHI - CORSO ITALIA 10 PAL. A deve essere indicato in questo modo: tipologia CORSO, indirizzo ITALIA, numero civico 10 PAL. A, frazione/altro PRESSO BIANCHI

La sigla della provincia da indicare è quella adottata per le targhe automobilistiche (ROMA = RM).

QUADRO D

RESIDENZA
ESTERA

La compilazione di questo quadro è obbligatoria per i non residenti in Italia.

In questo quadro si devono indicare Stato estero, Stato federato/provincia/contea, località di residenza, codice postale e indirizzo estero, senza abbreviazioni.

QUADRO E

EVENTUALI ALTRI
CODICI FISCALI
ATTRIBUITI

In questo quadro si devono indicare eventuali altri codici fiscali attribuiti in precedenza, da collegare a quello corrispondente ai dati anagrafici corretti.

ALLEGATI

In questo quadro si devono elencare i documenti che vengono allegati al modello per attestare che sussistono tutti gli elementi soggettivi e oggettivi riportati.

SOTTOSCRIZIONE

Il modello deve essere sottoscritto dal richiedente, a pena di nullità.

In caso di presentazione diretta (tipologia richiedente "D"), personalmente o tramite delegato, il richiedente deve solo indicare la data e firmare.

In caso di presentazione per un soggetto terzo (tipologia richiedente "T"), anche tramite delegato:

- se la richiesta è da parte di una persona fisica (genitore per il figlio neonato, rappresentante di minore o interdetto, erede per un deceduto, ecc.), il richiedente deve indicare il proprio codice fiscale nel campo *codice fiscale sottoscrittore*, la data e firmare
- se la richiesta è da parte di un soggetto diverso da persona fisica (istituto di credito, istituto di previdenza, organo di giustizia, ecc.), il suo codice fiscale deve essere riportato nel campo *codice fiscale richiedente diverso da persona fisica*; inoltre il rappresentante legale o negoziale deve indicare il proprio codice fiscale nel campo *codice fiscale sottoscrittore*, la data e firmare

DELEGA

Se il modello viene presentato tramite delegato, questo quadro deve essere compilato in tutti i suoi campi e firmato dal delegante (richiedente o suo rappresentante se soggetto diverso da persona fisica). Il delegato deve esibire un proprio documento d'identità e la copia del documento d'identità del delegante, entrambi in corso di validità.